

## ISTRUZIONI OPERATIVE N. 12/2026 DEL 16/04/2026

Ai ***Beneficiari interessati***

Loro sedi

Agli ***Operatori dei settori interessati***

Loro sedi

Ai ***Centri di Assistenza Agricola***

Loro sedi

E p.c.

Alla ***Regione Calabria Dipartimento Agricoltura, aree interne e politiche di connessione territoriale***

Sede

**Oggetto: ISTRUZIONI OPERATIVE RELATIVE ALLA CIRCOLARE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PROT. N. 563301/2025 DEL 10/12/2025 RECANTE "MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEL CODICE UNICO DI PROGETTO NELLE FATTURE ELETTRONICHE EMESSE PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI OGGETTO DI INCENTIVI PUBBLICI ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"**

### 1. PREMESSA

Il presente documento recepisce e rende operative - in relazione a tutte le misure di sostegno erogate dall'Organismo Pagatore ARCEA e finanziate con risorse unionali e/o nazionali - le disposizioni tecniche emanate dall'Agenzia delle entrate con la Circolare prot. n. 563301/2025 del 10 dicembre 2025, al fine di porre rimedio all'eventuale omissione o inesatta indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) che, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto-Legge n. 13 del 2023, deve essere obbligatoriamente riportato nelle fatture emesse per acquisire beni e servizi oggetto di incentivi pubblici erogati da una Pubblica Amministrazione (anche per il tramite di altri enti pubblici o privati).

L'Agenzia delle entrate, in particolare, ha predisposto un'apposita procedura telematica, descritta al successivo art. 3, volta a consentire al cessionario/committente (ossia a colui che riceve la fattura), o a un intermediario delegato, di integrare l'informazione del CUP non riportato sulla fattura originaria o riportato in modo errato, mediante uno specifico del servizio *web* presente nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

### 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Legge 27 luglio 2000, n. 212, e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente";

- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” (articolo 11);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, avente ad oggetto “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”;
- Legge 11 marzo 2014, n. 23, avente ad oggetto “*Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita*”;
- Decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, e successive modificazioni, recante “*Trasmissione telematica delle operazioni IVA e di controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici, in attuazione dell’articolo 9, comma 1, lettere d) e g), della legge 11 marzo 2014, n. 23*”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate n. 433608 del 24 novembre 2022 e successive modificazioni, recante “*Regole tecniche per l’emissione e la ricezione delle fatture elettroniche per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato e per le relative variazioni, utilizzando il Sistema di Interscambio, nonché per la trasmissione telematica dei dati delle operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi transfrontaliere e per l’attuazione delle ulteriori disposizioni di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127*”;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” (articolo 5, commi 6, 7 e 8);
- Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate n. 0375356 del 2 ottobre 2024 e successive modificazioni, recante “*Delega unica agli intermediari per l’utilizzo dei servizi on line dell’Agenzia delle entrate e dell’Agenzia delle entrate-Riscossione*”;
- Circolare dell’Agenzia delle Entrate prot. n. 563301/2025 del 10 dicembre 2025 recante “*Modalità di integrazione del Codice unico di progetto nelle fatture elettroniche emesse per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive*”.

### **3. PROCEDURA DI INTEGRAZIONE DEL CODICE UNICO DI PROGETTO NELLA FATTURA ELETTRONICA RELATIVA ALL’ACQUISTO DI BENI E SERVIZI OGGETTO DI INCENTIVI PUBBLICI**

1. All’interno della propria area riservata del sito internet dell’Agenzia delle entrate (portale “*Fatture e Corrispettivi*”), il cessionario/committente, mediante lo specifico servizio *web* ivi reso disponibile, può integrare le fatture elettroniche trasmesse al Sistema di Interscambio con il Codice unico di progetto relativo alla spesa oggetto di incentivo pubblico, nel caso in cui, all’atto dell’emissione della fattura, lo stesso CUP non sia stato riportato o sia stato indicato in modo errato.
2. Mediante il servizio *web* summenzionato, il cessionario/committente può consultare l’elenco dei CUP presenti nelle fatture elettroniche ricevute al momento dell’emissione ovvero già integrati tramite il medesimo servizio *web*.

3. Il servizio *web* di cui al precedente comma 1 può essere utilizzato esclusivamente in relazione alle fatture elettroniche aventi una data operazione successiva al 31 maggio 2023.
4. Il servizio *web* di cui al precedente comma 1 può essere utilizzato, oltre che dal cessionario/committente, anche da un intermediario di cui all'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, con delega alla "Consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche o dei loro duplicati informatici", di cui al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate prot.n. 375356 del 2 ottobre 2024 e successive modificazioni.

Il servizio *web* in parola costituisce l'unico strumento idoneo per sanare l'omessa o inesatta indicazione del CUP sulle fatture emesse per le spese oggetto di incentivi pubblici. Conseguentemente, le procedure di regolarizzazione del CUP eventualmente previste da Decreti Ministeriali, Istruzioni Operative settoriali e circolari precedenti, devono intendersi integralmente superate e sostituite dalle modalità stabilite dalla Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 563301/2025.

\* \* \*

**Si raccomanda ai soggetti in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione dei contenuti delle presenti istruzioni nei confronti di tutti gli interessati.**

Le presenti istruzioni vengono pubblicate sul sito dell'ARCEA all'indirizzo: [www.arcea.it](http://www.arcea.it)

Il Dirigente del Settore 2  
"Autorizzazione Pagamenti, CAI"  
Ing. Giuseppe Arcidiacono

Il Commissario Straordinario  
Dott. Giacomo Giovinazzo